

La cultura ladina al passo con l'economia?

Gerhard Vanzi

1. Evoluzione storica

L'economia delle valli ladine si basa principalmente sul turismo, in modo particolare su quello invernale. Questo genera un effetto moltiplicatore sull'occupazione e sull'indotto anche negli altri settori economici, come il commercio, l'agricoltura, l'artigianato ed il terziario. Al fine di comprendere con maggiore facilità la realtà turistica delle valli ladine, è opportuno dare uno sguardo alla sua evoluzione e al sviluppo che ha avuto in passato.

Il turismo nelle Dolomiti, in particolare quello invernale, si è sviluppato nel secondo dopoguerra: le località sciistiche delle Dolomiti si sono formate intorno ad un nucleo originario – un villaggio di montagna –, che, con lenta evoluzione, si è gradualmente adattato al crescente flusso della domanda, modificando la struttura delle residenze e dei servizi e passando da un'economia rurale a un'economia turistica. A differenza di molte altre parti delle Alpi, come in Francia ad esempio, nelle Dolomiti non si è assistito allo spopolamento della montagna, causato nella maggior parte dei casi sia da ragioni economiche sia da ragioni culturali. Lo sviluppo dell'economia turistica sembra quindi aver rappresentato una risposta al problema dell'esodo della popolazione rurale, creando le condizioni per vivere in montagna nel rispetto del territorio, delle tradizioni e della cultura locale. Sono evidenti gli aspetti positivi che hanno caratterizzato il tipo di trasformazione subito:

“Ladinia”, XXXIII, 2009, 207–211

1. minori rischi di creare violenti contrasti con l'ambiente,
2. disponibilità in sito di risorse umane per il funzionamento delle località turistiche, con conseguente possibilità di coinvolgerle profondamente nella relativa gestione,
3. maggiore capacità di identità socio-culturale e di attrazione derivante dalla presenza di un paese, e cioè di un'entità storica avente una vita collegata, ma non esclusivamente dipendente dalla presenza dei turisti.

2. I ladini: preziosa risorsa per il turismo

Una risorsa turistica che contraddistingue le valli ladine delle Dolomiti da molte altre mete turistiche è rappresentata dai ladini stessi, un popolo ospitale e radicato ai propri usi, alla propria terra e fedele ad una secolare tradizione. L'insieme di questi elementi costituisce i presupposti ideali per la creazione di un'atmosfera calorosa e per trasmettere al cliente quel senso dell'ospitalità che spesso rappresenta la fortuna turistica delle località turistiche.

Ci chiediamo a questo punto: che ruolo assumono oggi l'identità e la cultura ladina nello sviluppo economico delle valli ladine?

La risorsa "cultura ladina" rappresenta senz'altro una forte valorizzazione del prodotto turistico, già per il fatto stesso di essere una lingua con radici storiche lontane nonché diversa da quella italiana e tedesca. Presenta poi ai turisti delle attrazioni di altissimo valore, come il *Museo Ladino*, le manifestazioni di costume (da non confondersi con il folkore!), la cucina ladina e non da ultimo anche gli skitour tematici che consentono di scoprire, sci ai piedi, il fascino ed i tesori delle valli ladine.

3. L'economia a sostegno della cultura

Dall'altra parte, la cultura ladina ha la possibilità di mantenersi e manifestarsi anche grazie al benessere economico che nelle valli ladine viene generato in buona parte dal turismo. Le strutture culturali, come l'*Istitut Ladin Micurà de Rù* e il *Museo Ladino Ćiastel de Tor*, solo per citare quelle situate nella Val Badia e senza voler elencare le importanti strutture culturali nelle altre valli ladine, sono state realizzate dalla mano pubblica grazie alle risorse provenienti anche dall'economia turistica. Così come vengono organizzate anche le scuole trilingui nelle valli



Fig. 1: Prima slittovia sul passo Gardena, 1938



Fig. 2: Cabinovia del Piz La Villa in Alta Badia, 2006

ladine e sostenute le associazioni culturali. Questa è una dimostrazione che esiste ancora una forte sensibilità da parte della pubblica amministrazione a sostenere e sviluppare le risorse culturali e linguistiche.

4. Minacce culturali?

Tuttavia assistiamo oggi anche ad un'evoluzione che potrebbe minacciare la convivenza nonché la vita culturale della popolazione ladina. In primo luogo, la speculazione sulle seconde residenze nonché la trasformazione di alberghi in residence multiproprietà – questi raggiungono già il 5–10% in alcune località –, che hanno come conseguenza un consistente abbassamento del livello di clientela, la diminuzione della redditività delle attività turistiche della località (il cliente in

albergo spende il doppio di quanto spende nel proprio appartamento), l'aumento dei prezzi degli appartamenti per i residenti, oltre all'impoverimento dell'ambiente anche nella manutenzione degli immobili e degli spazi esterni.

In secondo luogo, la difficoltà di reperire in loco risorse umane al servizio dei turisti, ci costringe ad ospitare risorse umane da paesi lontani, con lingua e culture diverse, che con il passare degli anni diventano residenti e partecipano alla nostra vita quotidiana. La convivenza della popolazione ladina con culture lontane e anche altre confessioni è una realtà già presente in diverse località delle valli ladine, ad esempio ad Ortisei il 5% della popolazione residente proviene da 34 differenti paesi extraeuropei. L'integrazione pacifica di questa popolazione nella vita quotidiana rappresenta sicuramente una delle maggiori sfide per il futuro.

5. Il futuro

La sfida per il futuro sta pertanto nella capacità di noi ladini di saper conciliare la salvaguardia delle tradizioni, delle tipicità storiche e culturali con l'insediamento nelle nostre valli di culture di paesi lontani. Solo in questo modo, le nostre montagne e la nostra cultura continueranno ad essere amate e rispettate non solo da chi le abita ma anche da chi le visita.

Ressumé

La economia dles valedes ladines se baseia dantaldut sun l turism, en particular sun chel da d'invern. Chest genereia n efet multiplicadur sun la ocupazion y sun l davagn ence te d'autri ciamps economics sciche l comerz, l'agricoltura, l artejant y l terziar.

La ressurca "cultura ladina" reprejenteia na gran valorisazion dl produt turistic, bele demé per l fat de ester n lingaz con rajjes storiches vedles sciche ence per l fat de ester autramenter da chel talian y chel todesch. Spo ti prejenteei ai turisé atrazions de dret na gran valuta, sciche l Museum Ladin, la prejentazion de usanze (al n'é nia da fé confujon con l folclor!) y la speisa ladina.

Da l'otra pert à la cultura ladina la poscibelté de se mantegnì y de se manifesté per merit dl benester economic che vegn generé en bona pert dal turism tles valedes ladines. Les strutures culturales, sciche l Istitut Ladin Micurà de Rù y l Museum Ladin Ćiastel de Tor demé per nominé cheles che é tla Val Badia y zenza volei

dé dant les structures culturales plu emportantes tles autres valedes ladines, é gnudes realisedes da la man publica con ressurses che vegn da la economia turistica. Auter-tant végnel ence organisé les scoles te trei lingac tles valedes ladines y sostegnì les Assoziacions culturales. Chesta é na desmostrazion che al esist ciamò na gran sensibelté da pert dla aministrazion publica per sostegnì y svilupé les ressurses culturales y linguistiches. Purempò vivonse aldidancuei ence na evoluzion che podesse manacé la convivenza sciche ence la vita culturala dla popolazion ladina. Dantaldut la speculazion sun les secondes ciases sciche ence la trasformazion di hotiei te residence multiproprieté – arjonj bele l 5–10% te valch paisc – che à sciche conseguenza n gran arbassament dl nivel di sciori, l smendrament dl davagn dles ativités turistiches di posc, l aument di priesc di apartamenc per i residenc, sciche ence l impoveriment dl ambient ence tla manutenzion dles ciases y dles lercs deforavia.

Spo, la dificulté de giaté sun l post personal al servisc di turisc, nes obligheia da tò su jent da paisc dalonc, con n lingaz y na cultura desvaliva, che diventa con l passé dl temp residenc y tol pert a nosta vita da vigni di. La convivenza dla popolazion ladina con cultures da dalonc y ence d'autres formes de religiosité é na realté bele prejenta te deplù paisc dles valedes ladines. La integrazion pazifica de chesta popolazion tla vita da vigni di reprejenteia dessegur una dles plu gran endesfidedes per l dagnì.